ATTUALITÀ

Meta rivoluziona il fact-checking negli USA e abbandona i programmi su diversità e inclusione. Meta: “Il panorama sta cambiando”

di **Massimo Iaquinangelo** · 11 gennaio 2025, 22:05

Meta, la multinazionale madre di Facebook, Instagram e Threads, ha annunciato una significativa ristrutturazione delle sue politiche di moderazione dei contenuti, abbandonando i programmi di fact-checking di terze parti negli USA in favore di un nuovo modello basato sul crowdsourcing. Questa scelta segna un cambiamento radicale nel modo in cui i contenuti vengono verificati e moderati sulla piattaforma.

Attualmente, il programma di fact-checking di Meta si basa su una collaborazione con organizzazioni indipendenti accreditate dall’International Fact-Checking Network. Questi fact-checker esaminano i post e forniscono etichette per avvisare gli utenti riguardo alla veridicità dei contenuti. Con il nuovo sistema, Meta affiderà a un gruppo selezionato di utenti il compito di segnalare contenuti ritenuti non corretti, eliminando di fatto l’intervento di esperti esterni.

Oltre al cambiamento nel fact-checking, Meta ha deciso di interrompere i programmi di diversità, equità e inclusione (DEI), definendoli “antiquati” e inadeguati rispetto al nuovo panorama giuridico degli Stati Uniti. Secondo Meta, i corsi di formazione su inclusione ed equità saranno sostituiti da programmi che “combattono i pregiudizi nei confronti di tutti”. Questa decisione ha suscitato una forte reazione, con il presidente Biden che ha definito l’azione “vergognosa”.

Il contesto politico statunitense, caratterizzato da un crescente polarizzazione, ha influenzato le scelte di Meta, che si inserisce in un trend più ampio tra le Big Tech che sembrano virare a destra. L’azienda, guidata da Mark Zuckerberg, ha ricevuto critiche per le sue donazioni a favore dell’inaugurazione di Donald Trump e ora per la sua decisione di abbandonare i programmi DEI, che avevano portato a un significativo aumento della diversità all’interno della forza lavoro.

Dall’altra parte dell’Atlantico, l’Unione Europea ha espresso preoccupazione per queste evoluzioni, sottolineando l’importanza delle piattaforme sociali nella vita quotidiana e il loro impatto sulla società. Henna Virkkunen, vicepresidente esecutiva della Commissione Ue, ha affermato: “Vogliamo garantire che i diritti dei cittadini europei siano rispettati e che la nostra legislazione venga seguita. Questo è essenziale per un ambiente online sicuro ed equo”.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2025/01/11/meta-rivoluziona-il-fact-checking-negli-usa-e-abbandona-i-programmi-su-diversita-e-inclusione-meta-il-panorama-sta-cambiando/

© 2026 Istituzioni24